

# ELENCO DELLE OPERE

- 1 Paesaggio brindisino
- 2 La via di Genna
- 3 Convento degli Alcantarini
- 4 Periferia ( Porta Genova )
- 5 Paesaggio pugliese
- 6 Composizione
- 7 Villapizzone
- 8 Anemoni
- 9 Ritratto della Sig.ra Doria
- 10 Paesaggio a Monza
- 11 Via Olocati
- 12 Frutta
- 13 Conchiglie
- 14 Ritratto di Giovannino

- 15 I selciatori
- 16 Paesaggio di Meda
- 17 Paesaggio Brianzolo
- 18 Paesaggio delle Murge
- 19 Funghi e fiori
- 20 Contadini lombardi
- 21 Il ponte
- 22 Cavalli
- 23 Campagna di Castellana
- 24 Bagnante
- 25 Paesaggio barese
- 26 Ragazzo con racchetta
- 27 Agosto in Puglia
- 28 Bambino in blu
- 29 Paesaggio milanese
- 30 Fiori
- 31 Ragazzo con libro
- 32 Nevicata
- 33 Strumenti musicali
- 34 Fiori
- 35 Natura morta
- 36 Putignano
- 37 Viale Monza
- 38 Piazzale Oberdan

# PICCOLA MOSTRA

CONVEGNO DI AUTORI,  
PITTORI, SCULTORI, AMICI DEL  
LIBRO E DELL'ARTE

SEDE DEL GRUPPO ITALIANO  
DELL'EX LIBRIS

Diretta da

LUIGI FILIPPO BOLAFFIO

MILANO - VIA S. VINCENZO, 28

TELEFONO 33-418

Tram 9-10-12-25-26-33 - Autobus CD - CS

Lunedì 14 Febbraio 1938 XVI alle ore 21,15

l'eminente critico del "Secolo - Sera ..

DINO BONARDI

terrà il discorso inaugurale della

Mostra personale del pittore

## SERGIO DE BELLIS

Orario della Mostra, che rimarrà  
aperta fino al 24 Febbraio XVI:

dalle ore 10 alle 12

• • 15 • 19

Mercoledì, giovedì e sabato anche  
dalle 21 alle 22

La S. V. III.<sup>ma</sup>

è invitata

a intervenire

# SERGIO DE BELLIS

Pittore pugliese operante da molti anni a Milano, già noto per avere partecipato oltre che all'ultima Biennale di Venezia, alle interregionali ed alle più importanti mostre cittadine, presenta in questa sua prima personale l'opera di cinque anni di attività, con una semplicità priva di malizia o di preparato, che lo rivela all'osservatore in tutti i suoi sviluppi.

Chiari si avvertono nella sua produzione due periodi pittorici.

Il primo è qui ridotto ad una diecina di pezzi rappresentativi:

"Ragazzo con libro" e "Ragazzo con racchetta" di un sereno naturalismo, con evidenti influssi delle esperienze novecentiste, ne sono gli esempi salienti. In essi la preoccupazione di un disegno e di una plasticità un po' convenzionali non bastano ad offuscare la nativa freschezza del colore ed una soffusa dolcezza di sentimento che il pittore conserverà nelle esperienze successive. In un secondo tempo si nota in lui un graduale rinnovarsi. Alla facilità plastica succede il desiderio di rendere la forma più aderente all'intima manifestazione pittorica.

Il contorno, ridotto lineare, comincia a serrare stesure tonali piatte e decise. Lo spazio diventa cristallino e la struttura compositiva assume accenti nuovi. Più che nel paesaggio dove la natura affascina la volontà dell'artista,

esempio "Il ponte", nella natura morta, esempio "Strumenti musicali"... si manifestano i sintomi di questo rinnovamento che avrà poi più chiari sviluppi a mano a mano che questa volontà diventa stato d'animo. Le stesure piatte si arricchiscono di materia sensibile ed il colore risuona poeticamente. Con la conquista plastica si evolve e si approfondisce anche il senso intimo delle cose. Così nei paesaggi, che qui emergono per numero sul resto delle opere, si notano delle eccellenti qualità evocative. Quelli eseguiti nella scorsa estate in Puglia ne fanno rivivere il calore della terra e del sole con una narrazione limpida sia nella grafia che nel colore.

Nella natura morta l'indugio in raffinatezze tonali e di segno è più sensibile: gli elementi sono scelti con evidente interesse pittorico, esempio "Funghi e fiori"... così come nella figura si osserva un più forte desiderio di approfondimento. Da ciò, le opere degli ultimi due anni hanno anche nei leggeri contrasti dovuti all'irrequietezza della ricerca, un preciso carattere. Ma già in "Bambino in blu" uno dei quadri più recenti, si notano delle manifestazioni che fanno supporre un'ulteriore evoluzione e delle continue nuove conquiste. De Bellis è cosciente di questo e vuole con quest'esposizione, fatta soprattutto di sincerità, mostrare attraverso le sue opere la strada che egli percorre e che vede continuare aperta innanzi a sé.

FRED PITTINO

